

# Venerdì Santo

## Celebrazione della passione e morte del Signore

### RITO DELLA LUCE

S. O Dio tu sei la mia luce  
T. **Dio mio rischiara le mie tenebre**

S. Per te sarò liberato dal male  
T. **Dio mio rischiara le mie tenebre**

S. O Dio tu sei la mia luce  
T. **Dio mio rischiara le mie tenebre**

### I LETTURA

#### **Lettura del Profeta Isaia**

*49, 24—50, 10*

Si può forse strappare la preda al forte? Oppure può un prigioniero sfuggire al tiranno? Eppure dice il Signore: "Anche il prigioniero sarà strappato al forte, la preda sfuggirà al tiranno. Io avverserò i tuoi avversari; io salverò i tuoi figli. Farò mangiare le loro stesse carni ai tuoi oppressori, si ubriacheranno del proprio sangue come di mosto. Allora ogni uomo saprà che io sono il Signore, il tuo salvatore e il tuo redentore, il Potente di Giacobbe".

Dice il Signore: "Dov'è il documento di ripudio di vostra madre, con cui l'ho scacciata? Oppure a quale dei miei creditori io vi ho venduti? Ecco, per le vostre iniquità siete stati venduti, per le vostre colpe è stata scacciata vostra madre. Per qual motivo non c'è nessuno, ora che sono venuto? Perché, ora che chiamo, nessuno risponde? È forse la mia mano troppo corta per riscattare oppure io non ho la forza per liberare? Ecco, con una minaccia prosciugo il mare, faccio dei fiumi un deserto. I loro pesci, per mancanza d'acqua, restano all'asciutto, muoiono di

sete. Rivesto i cieli di oscurità, do loro un sacco per mantello". Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole? Ecco, come una veste si logorano tutti, la tignola li divora. Chi tra voi teme il Signore, ascolti la voce del suo servo! Colui che cammina nelle tenebre, senza avere luce, confidi nel nome del Signore, si affidi al suo Dio.

Parola di Dio

**T. Rendiamo grazie a Dio**

## SALMELLO

Hanno forato le mie mani e i miei piedi, \*  
posso contare tutte le mie ossa.

**Essi mi guardano, mi osservano:  
si dividono le mie vesti ,\*  
sul mio vestito gettano la sorte.**

Ma tu, Signore, non stare lontano,\*  
mia forza, accorri in mio aiuto.

**Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, \*  
ti loderò in mezzo all'as-sem-blea.**

Lodate il Signore, voi che lo temete, \*  
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe,

## ORAZIONE

O Dio misericordioso, che per la nostra redenzione hai accettato il sacrificio di Cristo, infrangi l'opera del demonio e spezza le catene della colpa; fa che l'antico contagio del male non torni a deturpare l'uomo nuovo che tu hai rigenerato. Per Gesù Cristo, tuo figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen**

## II LETTURA

### Letture del Profeta Isaia

52,13 - 53,12

Così dice il Signore Dio: «Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. Come molti si stupirono di lui - tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo - ,così si meravigliavano di lui molte nazioni ; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolo-

## PER TUTTI GLI ORDINI SACRI E PER TUTTI I FEDELI

- O Dio onnipotente ed eterno, che nel tuo Spirito guidi e santifichi la Chiesa, accogli la preghiera che ti innalziamo perché secondo il dono della tua grazia, tutti i membri della comunità, nel loro ordine e grado, ti possano fedelmente servire. Per Cristo n. Signore. **Amen**

## PER I CATECUMENI

- O Dio onnipotente ed eterno,, che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli, accresci nei catecumeni la luce della fede perché, rinati nel fonte battesimale, siano accolti tra i tuoi figli di adozione Per Cristo nostro Signore. **Amen**

## PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

- O Dio onnipotente ed eterno, che riunisci i dispersi e li serbi nell'unità, guarda con amore al gregge del Figlio tuo; raccogli nell'unità della fede e nel vincolo della carità quelli che un unico battesimo ha consacrato. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

## PER GLI EBREI

S. O Dio onnipotente ed eterno, che ad Abramo e alla sua discendenza hai donato le tue promesse, ascolta la preghiera della tua Chiesa perché il popolo primogenito della tua alleanza possa giungere alla pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

## PER I NON CRISTIANI

S. O Dio onnipotente ed eterno, ai nostri fratelli che camminano alla tua presenza in sincerità di cuore, ma non conoscono Cristo, concedi di trovare la verità; e a noi dona di crescere nella carità reciproca e di vivere più profondamente il tuo mistero di salvezza per essere nel mondo testimoni più credibili del tuo amore paterno. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

## PER LA QUELLI CHE NON CREDONO I DIO

S. O Dio onnipotente ed eterno, che infondesti nel cuore degli uomini, così profonda nostalgia di te, che solo quando ti trovano hanno pace, concedi ai nostri fratelli di scorgere nel mondo i segni della tua bontà e, vedendo la testimonianza di amore di quelli che credono, di riconoscerti con gioia come unico vero Dio, Padre di tutti. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

## PER I GOVERNANTI

S. O Dio onnipotente ed eterno, nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti dei popoli: illumina coloro che ci governano perché promuovano in una pace duratura il progresso sociale e morale, e la libertà civile e religiosa. Per Cristo nostro Signore, **Amen**

## PER QUELLI CHE SOFFRONO

S. O Dio onnipotente ed eterno, conforto degli afflitti e sostegno dei deboli, ascolta il grido dell'umanità sofferente e accorri in suo aiuto perché tutti si rallegrino di avere sperimentato la tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

## PER I DEFUNTI

S. O Dio onnipotente ed eterno, che hai abbandonato il tuo unico Figlio alla morte di croce perché tutti noi, chiamati a morire con lui, potessimo con lui rinascere alla vita, dona ai nostri fratelli, che nella fede hanno lasciato questo mondo, di entrare nella gloria della luce senza fine. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

## ORAZIONE CONCLUSIVA

S. Preghiamo O Dio, che hai dato agli uomini come modello di umiltà e di pazienza Gesù Cristo nostro fratello e nostro redentore morto in croce per noi, donaci di accogliere gli insegnamenti della sua passione e di condividere la sua gloria di salvatore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

**Benedetto il Signore che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen**  
**Il Signore ci benedica e ci esaudisca Amen**  
**Andiamo in pace. Nel nome di Cristo**

salmo 21

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?  
Eppure tu sei il Santo \*  
tu, siediti in trono fra le lode di Israele;

**In te confidarono i nostri padri \*  
Confidarono e tu li liberasti.**

Ma io sono un verme non un uomo, \*  
rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente

**Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, \*  
storcono le labbra, scuotono il capo:**

«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, \*  
lo porti in salvo se davvero lo ama!».

**Non stare lontano da me,  
perché l'angoscia è vicina \*  
e non c'è chi mi aiuti**

Mi circondano tori numerosi \*  
mi accerchiano grossi tori di Basan.

**Spalancano contro di me le loro fauci \*  
un leone che sbrana e ruggisce.**

Io sono come acqua versata, \*  
sono slogate tutte le mie ossa.

**Il mio cuore è come cera \*  
si scioglie in mezzo alle mie viscere**

Arido come un cocciolo il mio vigore,  
la mia lingua si è incollata al palato, \*  
mi deponi su polvere di morte.

**Ma tu Signore non stare lontano\*  
mia forza vieni presto in mio aiuto.**

Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, \*  
ti loderò in mezzo all'assemblea.

## PREGHIERA UNIVERSALE

PER LA SANTA CHIESA

O Dio onnipotente ed eterno, che in Cristo hai rivelato la tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della tua misericordia e fa che la santa Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con fermezza di fede nella professione del tuo nome. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

PER IL PAPA

O Dio onnipotente ed eterno, sapienza che reggi tutte le cose, ascolta benigni le nostre preghiere: custodisci con paterna bontà il papa che Tu hai scelto per noi perché sotto la sua guida, il popolo cristiano, di cui Tu sei il pastore unico e vero, cresca nella fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

ri. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà la loro iniquità. Perciò io gli

darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

Parola di Dio

**T. Rendiamo grazie a Dio**

## RESPONSORIO

**Dense tenebre coprono tutta la terra,  
mentre i Giudei crocifiggevano Gesù.**

**Verso le tre del pomeriggio, Gesù gridò a gran voce:  
"Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?"**

**Uno dei soldati gli trafisse il fianco con una lancia,  
dopo che egli, chinata la testa, emise lo spirito.**

**Ecco subito un gran terremoto,  
il velo del tempio si strappò e la terra si scosse,  
dopo che egli, chinata la testa emise lo spirito.**

PASSIONE DEL SIGNORE NOSTRO  
GESU' CRISTO SECONDO MATTEO

*sac.* Il Signore sia con voi

*T.* **E con il tuo spirito**

*Sac.* Passione del Signore nostro Gesù  
Cristo secondo Matteo

*T.* **Gloria a Te Signore**

Venuto il mattino, tutti i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù, per farlo morire. Poi messolo in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato. Allora Giuda- colui che lo tradì-, vedendo che Gesù era stato condannato, preso dal rimorso, riportò le trenta monete d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani, dicendo: "Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente". Ma quelli dissero: "A noi che importa? Pensaci tu!". Ed egli, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò ad impiccarsi. Ma i capi dei sacerdoti, raccolto le monete, dissero: "Non è lecito metterle nel tesoro, perché sono prezzo di sangue". E tenuto consiglio, comprarono con esso il "Campo del vasaio" per la sepoltura degli stranieri. Perciò quel campo fu chiamato "Campo di sangue" fino al giorno d'oggi. Allora si compì quanto era stato detto per mezzo del profeta Geremia:

"E presero trenta monete d'argento, il prezzo di colui che a tal prezzo fu valutato dai figli d'Israele, e le diedero per il campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore".

Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore l'interrogò dicendo: "Sei tu il re dei Giudei?". Gesù rispose "Tu lo dici". E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse: "Non senti quante testimonianze portano contro di te?". Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: "Chi volete che io rimetta in libertà: Barabba o Gesù chiamato Cristo?". Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: "Non avere a che fare con quel giusto; perché oggi, in sogno sono stata molto turbata per causa sua".

Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuase-

ro la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: "Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?". Quelli risposero: "Barabba!". Chiese loro Pilato: "ma allora, che farò di Gesù chiamato Cristo?". Tutti risposero: "Sia crocifisso!". Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla dicendo: "Non sono responsabile, di questo sangue pensateci voi!". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada su di noi e su i nostri figli". Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un manto scarlatto, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra; poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: "Salve, re dei Giudei!". Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello, gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirène, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa "luogo del cranio", gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, "si divisero le sue vesti, tirandole a sorte". Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: "Costui è Gesù, il re dei Giudei". Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a de-

stra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: "Tu che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio e scendi dalla croce!". Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: "Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele: scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: Sono Figlio di Dio!". Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo. A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Eli, Eli, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!". Ma di nuovo Gesù gridò a gran voce ed emise lo spirito. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio!". Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo.

#### ADORAZIONE DELLA CROCE

Sac. Preghiamo! O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio Unigenito, a quelli che adorano la croce, concedi la liberazione dal peccato e la vita eterna che dalla stessa croce è scaturita. Per Cristo nostro Signore.  
**Amen**

Sac. Ecco il legno della croce  
al quale fu appeso  
il salvatore del mondo.  
Venite adoriamo

**T. Ti adoriamo o croce santa  
che portasti il redentor  
Gloria, lode, onor ti canta  
ogni lingua ed ogni cuor**

sacerdote

popolo

1. *Vexilla Regis prodeunt  
Fulget Crucis misterium  
Qua vita mortem pertulit  
Et morte vitam reddidit.*
3. *Figunt cruenti Numinis  
Clavi manus, vestigia:  
Redemptionis gratia  
Hic immolatur Hostia.*
5. *Post vulneratus impiae  
Mucrone diro lanceae:  
Ut nos lavaret crimine  
Manavit unda et sanguine?*
7. *O Crux, ave, spes unica,  
Hoc passionis tempore:  
Piis adauge gratiam,  
Reisque dele crimina.*
9. *Te, summa coeli Trinitas.  
Collaudet omnis spiritus;  
Quos per Crucis mysterium  
Salvas, tuere jugiter. Amen*

2. O vessillo del re crocifisso  
O mistero di morte e di gloria  
È il Signore del mondo che muore  
sul patibolo atroce si spegne.  
**Cristo Gesù dolce Gesù  
dalla tua Croce abbi di noi pietà!**
4. Nella carne straziata dai chiodi  
e colpito da lancia crudele  
si immola il Figlio di Dio  
pura vittima, è il nostro riscatto.  
**Cristo Gesù dolce Gesù  
dalla tua Croce abbi di noi pietà!**
6. Dal suo cuore squarciato fluisce  
Sangue ed acqua; è la fonte di vita  
che ci lava da ogni peccato  
e accresce nei giusti la grazia!  
**Cristo Gesù dolce Gesù  
dalla tua Croce abbi di noi pietà!**
8. Dalla croce trionfa il Cristo.  
Ave croce sei nostra speranza.  
Croce amata, o Croce adorata  
Tu illumini e domini il mondo!  
**Cristo Gesù dolce Gesù  
dalla tua Croce abbi di noi pietà!**